

Gruppo consultivo ICC per il G20: "Le imprese hanno necessità di investire"



Il gruppo consultivo per il G20 della ICC (ICC G20 Advisory Group) si è consultato il 19 ottobre a Zurigo con imprenditori provenienti dai principali Paesi europei per definire il contenuto del messaggio destinato ai leader del G20 su crescita e occupazione. L'incontro del

G20 è previsto per il 3-4 novembre a Cannes (Francia).

Creato nel maggio scorso, il gruppo consultivo per il G20 ha indirizzato le azioni della ICC per fornire un input da parte del mondo delle imprese al processo del G20 in diversi settori, tra cui commercio e investimenti, regolamentazione del settore finanziario, anticorruzione, sistema monetario internazionale, aumento dei prezzi delle materie prime e crescita verde. La crisi economica in corso ha aggiunto un elemento di urgenza alla missione del gruppo consultivo ICC e la riunione di ottobre si è tenuta in un clima di peggioramento delle condizioni economiche globali.

"La nostra discussione è stata incentrata sull'impostazione di un piano che prevede la stretta collaborazione tra settore imprenditoriale e governi, in quanto la politica si trova ad dover affrontare scelte difficili tese ad incrementare la crescita economica e la creazione di posti di lavoro", ha detto Jean-Guy Carrier, Segretario generale della ICC. "Le imprese, infatti, hanno grandi quantità di capitali d'investimento a disposizione ma sono indecise se, quando e come investirle, visto l'attuale clima di incertezza".

I partecipanti alla riunione di Zurigo hanno discusso la necessità per le imprese di investire e di affrontare la crisi del debito sovrano in Europa e negli Stati Uniti, come anche la necessità di incoraggiare la domanda interna nelle economie emergenti e di ridurre gli squilibri economici globali. I partecipanti hanno convenuto che è fondamentale che il G20 intraprenda azioni decisive per ripristinare la fiducia nell'economia globale.

La ICC ha ospitato una serie di consultazioni regionali per il G20, a partire da Città del Messico nel mese di giugno, cui sono seguite riunioni a Hong Kong e Doha ed un quinto incontro con gli esperti del settore bancario ICC a Pechino in questo mese. La Svizzera, che non è un Paese G20, ha impresso a questa riunione un significato particolare in quanto è sede sia di molte società multinazionali sia di piccole e medie imprese attive a livello internazionale.

Il gruppo consultivo ICC per il G20, tra le altre cose, incoraggia i leader dei governi a dare nuova linfa ai negoziati commerciali multilaterali in vista della conferenza ministeriale della Wto di dicembre.

Il gruppo consultivo della ICC – che comprende oltre 20 membri tra cui le multinazionali Daesung, Hanwha, Infosys Technologies, Nestlé, The McGraw-Hill Companies, Repsol, Royal Dutch Shell e SEB – costituisce una piattaforma a lungo termine per l'impegno del settore imprenditoriale nei confronti del G20. La ICC ha redatto a tale proposito una serie di documenti e raccomandazioni, affrontando argomenti di attualità all'ordine del giorno del G20.



Sommario

Attività ICC

Due giornate di studio ICC Italia a dicembre su "Le operazioni di Credito Documentario"

Commissione Ambiente e Energia - *task force* on Green Economy

Commission on Taxation

Celebrato a Pechino l'80° anniversario della Commissione bancaria ICC

Marco Polo

"A Oriente", viaggio multimediale nei Paesi della Via della Seta

Notizie

Revisione delle norme ICC come spinta alla volontà del G20 di ridurre la corruzione

I leader delle imprese mediorientali e nordafricane danno l'input al G20

Rapporto Wto su misure protezionistiche

Rapporto ICC/Imb

Convegno su "Il rimborso dei tributi per i contribuenti non residenti"

Conferenza ICC/Bascap

Fare affari in Ucraina

Dal Governo

Pubblicazione ICC

"Making intellectual property work for business"

Due giornate di studio ICC Italia a dicembre su “Le operazioni di Credito Documentario”



ICC Italia sta organizzando, per il **13 e 14 dicembre 2011**, due nuove giornate di studio dal titolo: “**Le operazioni di Credito Documentario**”.

Il 13 dicembre si svolgerà un “corso base” e il 14 un “corso avanzato”.

Docenti: - Dott. **Carlo Di Ninni**: componente della Commissione Bancaria della Camera di Commercio Internazionale; già Responsabile dell’ Ufficio

Operazioni Documentarie dell’ABI.

- Dott. **Roberto Di Nisio**: componente della Commissione Bancaria della Camera di Commercio Internazionale; già Responsabile della Consulenza Tecnica della BNL.

Il Programma completo e la Scheda di partecipazione sono disponibili all’indirizzo:

www.cciitalia.org/pdf/nuovoprogramma.pdf.

Per maggiori informazioni contattare ICC Italia: Tel. 06 42034310 - Fax. 06 4882677 - e-mail: icc@cciitalia.org.

Commissione Ambiente e Energia – Task Force on Green Economy

(relazione di: Erica Lo Buglio e Andrea Lupo - Zelian srl)



Si sono svolte a Parigi, rispettivamente il 14 e il 18 ottobre 2011, le riunioni della *task force* on Green Economy e della Commissione Ambiente e Energia della ICC.

Dopo un breve saluto introduttivo da parte del Direttore del Dipartimento Policy and Business dell’ICC di Parigi Stefano Bertasi, Martina Bianchini - Chairman della Task Force on Green Economy - ha illustrato le attività svolte finora dalla *task force* ed il ruolo da questa avuto nell’ambito delle attività internazionali di ICC.

Sessione interattiva sugli obiettivi della Task Force

La sessione è stata quasi interamente dedicata alla discussione delle 10 condizioni chiave che ICC propone quale contributo alla transizione verso una *green economy*.

Tali condizioni, definite nel documento “The Ten Systems Conditions for a Transition towards a Green Economy”, sono quelle incorporate come contributo al documento “ICC input to the zero draft for the outcome document of Rio+20 (UN Conference in Sustainable Development)”, recentemente circolato per commenti.

Il lavoro della Task Force prevede tre fasi distinte:

- Tier 1: definizione delle 10 condizioni chiave (entro il 1° novembre 2011)

- Tier 2: definizione di ciò che l’industria e/o le istituzioni dovrebbero fare perché tali condizioni possano verificarsi

- Tier 3: individuazione di *best practices* e *case histories* di supporto ai suggerimenti del tier 2.

Le fasi 2-3 si concluderanno entro il 15 febbraio per poi essere sottoposte all’ICC Board Meeting.

Rispetto alla versione integrata nello “Zero draft”, sono

state concordate modifiche sostanziali al testo precedente. Tali modifiche, finora recepite a livello di input, sono state ulteriormente discusse nel corso di una *conference call* tenutasi mercoledì 26 ottobre.

Il testo (non definitivo e confidenziale) concordato nel corso del meeting del 14 ottobre è allegato nella presentazione “ICC Task Force on Green Economy – status and update to Environment and Energy Commission”.

Global Green Economy Index

Come contributo alla discussione sull’individuazione di strumenti analitici atti a misurare l’implementazione della *green economy*, è stata presentata alla *task force* la metodologia predisposta dalla società di consulenza americana Dual Citizen. Tale metodo identifica alcuni parametri chiave che misurano la reputazione (reale o percepita) dei 27 principali Paesi, tra cui l’Italia, che rappresenta oggi il 90% della *green economy* planetaria.

Tra i parametri individuati il livello di *leadership*, le politiche nazionali, gli investimenti in tecnologie verdi, il turismo verde. Il *report* classifica per ciascuno dei parametri le prime dieci nazioni. È importante notare che la percezione “verde” che si ha di alcuni Paesi, spesso non coincide con le effettive performance reali misurate.

Da sottolineare che l’Italia compare al 9° posto in termini di *performance* reali nel turismo verde, dopo i Paesi del Nord Europa, ma prima di competitor diretti come Francia e Spagna.

Status delle iniziative ICC in vista di Rio+20

È stato presentato alla *task force* un aggiornamento sui lavori del BASD 2012 (*Business Action for Sustainable Development 2012*), l’iniziativa congiunta di ICC, *World Business Council for Sustainable Development* e *UN Global Compact*, per rappresentare e coordinare il settore business and industry alla Conferenza di Rio+20.

La discussione si è concentrata in particolare ancora una

(segue a pag. 3)

(da pag. 2)

volta sul documento "ICC input to the zero draft for the outcome document of Rio+20 (UN Conference in Sustainable Development)".

È stato infine presentato alla *task force* l'aggiornamento

sul processo di preparazione a Rio+20 e sull'impegno delle Nazioni Unite.

Per ICC Italia, oltre alla Dott.ssa Erica Lo Buglio e al Dott. Andrea Lupo, era presente alle riunioni il Dott. Rolando Foresi (Consigliere ICC Italia).

Commission on Taxation



In primo piano, il grattacielo dell'Hotel Windsor Atlantica, sede del meeting della Commission on Taxation.

Si è svolta il 20 ottobre a Rio de Janeiro una riunione della *Commission on Taxation* della ICC. Introdotto da Theo Keijzer, presidente della commissione, da Theophilo de Azeredo Santos, presidente di ICC Brasile e da José Luiz Alqueires, membro dell'*Executive Board* della ICC, l'incontro ha visto come primo punto all'ordine del giorno una panoramica sul sistema fiscale brasiliano, offerta da Carlos Adolfo Texeira Duarte, avvocato di un primario studio fiscale di Rio.

Si è proseguito con temi relativi al Comitato di esperti delle Nazioni Unite in questioni fiscali. A questo proposito sono stati presentati due rapporti e sono state fornite informazioni sulla preparazione al *meeting* Onu del 24-28 ottobre.

In ambito di misure anti-abuso, è stato finalizzato e adottato il documento di indirizzo in materia, proseguendo con la finalizzazione e adozione del documento sulla limitazione della deducibilità degli interessi e di quello sul *Transfer Pricing* e valore in dogana.

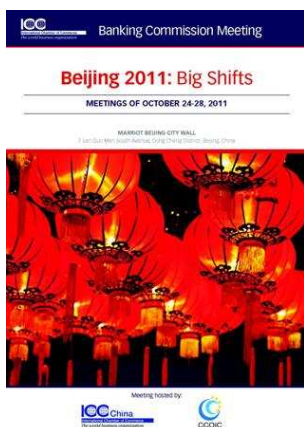
Sempre in tema di *Transfer Pricing* è stata oggetto di dibattito la possibilità di redazione di un documento mirato alle PMI, si è dibattuto l'input da fornire alle

consultazioni dell'Ocse sugli aspetti amministrativi del *Transfer Pricing* e il coinvolgimento della Banca Mondiale in tali questioni, nonché il contributo della ICC al progetto.

Il presidente Keijzer ha presentato la bozza di un documento di scopo sui principi di tassazione ambientale, preparato da Chris Lenon di Rio Tinto (GB), proseguendo con sviluppi sulla trasparenza (aggiornamenti in Usa ed Europa e possibile creazione di un gruppo di lavoro), sull'IVA e sulla riforma della fiscalità internazionale.

Tra gli altri argomenti, un riepilogo sulle novità in merito di tassazione di banche e istituzioni finanziarie (è stata annunciata la possibilità di redazione di un documento ICC in merito); una discussione sulla *Common Consolidated Corporate Tax Base* (CCCTB), sui titoli sovrani e sull'attuale crisi finanziaria; un rapporto sull'ultimo incontro dell'*Executive Board* della ICC e la preparazione alla tavola rotonda del giorno successivo sulla fiscalità brasiliana.

"Grandi cambiamenti": celebrato a Pechino l'80° anniversario della Commissione bancaria ICC



Dal 24 al 28 ottobre Pechino ha costituito la cornice nella quale oltre 300 banchieri, *leader* della finanza commerciale ed esperti e responsabili politici provenienti da ogni parte del mondo si sono incontrati per partecipare a quello che è diventato l'evento preminente del settore privato nel calendario della finanza globale, ossia l'incontro semestrale della Commissione bancaria della ICC. E l'ottantesimo anniversario della Commissione bancaria è stato al centro delle discussioni a Pechino. Durante la sua storia ottantennale, la *leadership* della Commissione, i suoi membri ed esperti

hanno promosso la stesura di regole che oggi sono divenute prassi aziendali standard. La Commissione è nota nel mondo anche per la sua stessa composizione: una comunità internazionale, con membri provenienti da oltre 85 Paesi, il cui lavoro è divenuto nel corso degli anni più globale in termini di opportunità di apprendimento, incremento di agenda politica e rafforzamento della *partnership*. La celebrazione per l'anniversario ha onorato questi successi, e sono state allo stesso tempo esaminate anche le sfide per il futuro.

L'Assemblea plenaria della Commissione bancaria è iniziata mercoledì 26 ottobre, con un forte richiamo alla *constituency* internazionale della Commissione, con discussioni relative alla strategia di azione per il triennio 2012 - 2015 e con presentazioni di progetti chiave nei campi della redazione di norme, compresi i pareri della Commissione bancaria, il finanziamento della *supply chain*, il forfaying, le prassi aziendali internazionali standard, le garanzie bancarie, il contesto normativo globale di Basilea III, le sfide lanciate dal *multibanking*, ecc.

Con il sostegno della Commissione bancaria ICC, (segue a pag. 4)

(da pag. 3)

ICC Cina – il comitato nazionale ospitante – ha organizzato un *workshop* il 24 e 25 ottobre. L'ultima giornata (28 ottobre) è stata dedicata ad un Summit sulla finanza commerciale. In tale occasione si è dibattuto di come il commercio globale abbia subito negli ultimi anni cambiamenti significativi sotto l'influenza delle varie forze eco-

nomiche, politiche e commerciali. Una serie di panel ha messo in evidenza i principali elementi dei grandi cambiamenti in atto, in particolare lo spostamento di poteri economici, delle valute e spostamento nonché dei mercati finanziari e delle istituzioni.

Per ICC Italia hanno preso parte all'incontro: Alfonso Santilli (Banca Popolare di Vicenza) e Carlo Di Ninni (Consulente di ICC Italia).

Marco Polo

commercio e cultura

“A Oriente”, viaggio multimediale nei Paesi della Via della Seta

Una delle dieci mostre allestite a Roma nell'ambito della Biennale Internazionale di Cultura Vie della Seta



Un particolare della Carta del paesaggio mongolo esposta alla mostra

Palmira, Tur 'Abdin, Ctesifonte, Taq-e Bostan, Merv, Samarcanda, Ghazni, Swat, Kucha, Turfan, Dunhuang, Xi'an sono le tappe del viaggio “a Oriente”, attraverso le affascinanti e leggendarie Vie della Seta, tra il II secolo a.C. e il XIV secolo d.C.

Strade che si snodano come nastri lungo i deserti e le steppe, scavalcano fiumi e montagne, per migliaia di chilometri, dai paesi del Mediterraneo fino alla Cina e al Giappone. E lungo queste strade si immaginano carovane di mercanti che trasportano carichi preziosi: non solo seta, ma perle, gioielli, incenso, ambra, spezie e la finissima e misteriosa porcellana.

Si tratta di un viaggio visivo, sonoro ed emotivo quello nel quale il visitatore potrà immergersi al Museo Nazionale Romano-Terme di Diocleziano a Roma, grazie al progetto artistico e allestimento multimediale di Studio Azzurro, collettivo artistico milanese, conosciuto ed apprezzato a livello internazionale. Attraverso i filtri dello sguardo, dei suoni, delle voci e dei gesti, la messa in scena multimediale interpreta dodici luoghi emblematici, capaci di raccontare la complessità e la contaminazione culturale e religiosa delle Vie della Seta, culla di civiltà popolate da genti di diversa origine e provenienza, ove non di rado buddhismo, cristianesimo e Islam trovarono impensabili occasioni di convivenza fraterna e di reciproca tolleranza.

La cassa di legno, sistema di archiviazione del materiale archeologico conservato negli spazi museali, diviene metafora del viaggio e supporto per le videoinstallazioni, utile per la messa in scena che si sviluppa qui nel tempo e nello spazio tra reperti preziosi e pezzi rari che dialogano con ampi scenari, echi di voci lontane e storie di luoghi e personaggi senza tempo.

Il percorso inizia con una grande mappa animata che accoglie il visitatore all'ingresso e si conclude con la Carta del Paesaggio mongolo dell'inizio del XVI secolo d.C. – esposta per l'occasione in assoluta prima mondiale dopo essere stata rinvenuta e acquistata in Giappone nel 2002 da una società d'asta di Pechino.

La mappa si presenta come un rotolo di seta dipinto, lungo oltre 30 metri, che raffigura vividamente luoghi e soggetti rinomati delle Vie della Seta, ossia di un vastissimo territorio esteso dal lembo più occidentale della provincia cinese del Gansu (Cina nord-occidentale) al Mar Rosso. La Carta riproduce oltre 200 toponimi in cinese, molti dei quali traslitterati dal mongolo, dall'uguro, dal persiano, dall'arabo, dal latino ecc. Anche la Mecca (Tianfang) è, ad esempio, presentata come una nobilissima città della Cina.

(segue a pag. 5)

(da pag. 4)

La mostra “A Oriente: città, uomini e dei sulle Vie della Seta” è realizzata grazie al sostegno di ENI, partner principale, in collaborazione con le Banche tesoriere di Roma Capitale: BNL Gruppo BNP Paribas, Unicredit, Banca Monte dei Paschi di Siena; Finmeccanica; Fondazione Roma e Flammini Group e con il contributo tecnico di Sitcom e Dimensione Suono Due.

L'esposizione nasce nell'ambito della Biennale internazionale di cultura “Vie della Seta”, organizzata da Zètema con la collaborazione di Armenia, Cina, Corea, Georgia, India, Indonesia e Turchia: un progetto che comprende dieci mostre e coinvolge fino al prossimo febbraio diversi musei della Capitale.

“A Oriente: città, uomini e dei sulle Vie della Seta”, dal 21 ottobre 2011 al 26 febbraio 2012 presso il [Museo Nazionale Romano-Terme di Diocleziano](#). Orari: 10.00-19.00. Chiuso i lunedì, a Natale e Capodanno. La biglietteria chiude un'ora prima.



NOTIZIE

Revisione delle norme ICC come spinta alla volontà del G20 di ridurre la corruzione



A sinistra: François Vincke, Vice Presidente dell'ICC Commission on Corporate Responsibility and Anti-corruption e Jean-Guy Carrier, Segretario Generale ICC

La ICC risponde all'appello del G20 al mondo del business in favore dello sradicamento della corruzione attraverso il lancio delle norme ICC sulla lotta alla corruzione.

Le nuove norme ICC delineano le misure che le aziende dovrebbero adottare per prevenire la corruzione, comprese le forti misure per porre fine a corruzione e concussione.

La ICC ha sottolineato che gli sforzi del G20 per stabilizzare l'economia e stimolare crescita economica, com-

mercio e occupazione, devono affrontare il vulnus all'economia causato dalla corruzione. Il Segretario generale della ICC Jean-Guy Carrier ha detto: "La corruzione è una vera minaccia per l'integrità dei mercati, soprattutto in un momento in cui sono più necessari fiducia e stabilità. Spazzare via la corruzione porterà benefici in termini di creazione di occupazione, darà spinta alla fiducia delle imprese e aprirà le porte agli investimenti esteri diretti nei mercati emergenti".

La Banca mondiale ha stimato che la corruzione riduce la crescita economica annua dell'1%, mentre il Fondo Monetario Internazionale segnala che gli investimenti nei Paesi corrotti sono ridotti di almeno il 5% rispetto a quei Paesi che sono relativamente privi di corruzione.

Il G20 è impegnato a “dare l'esempio” attraverso il suo Piano d'azione anti-corruzione d'azione, che esorta alla ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (UNCAC) e l'adozione di altre leggi volte a contrastare corruzione e pratiche similari e chiede anche alle imprese di rafforzare gli sforzi aziendali nella lotta contro questa piaga.

La ICC ha esortato i leader del G20 a ratificare e attuare l'UNCAC e incoraggia la cooperazione con gli Stati non-G20 in favore della sua adozione e attuazione universale.

La ICC è stata la prima organizzazione rappresentativa del business mondiale ad emanare norme anticorruzione. La prima edizione, lanciata nel 1977, pose la prima pietra rendendo la nostra Organizzazione pioniera come paladina dell'autoregolamentazione aziendale nella lotta alla corruzione.

I leader delle imprese mediorientali e nordafricane danno l'input al G20



Da sinistra: Remy Rowhani, Presidente di ICC Qatar e Jean-Guy Carrier, Segretario Generale ICC

La ICC, sotto l'ombrello del suo gruppo consultivo del G20, si è consultata a Doha lo scorso 6 ottobre con i CEO di aziende leader in Medio Oriente e Nord Africa sui principali messaggi da indirizzare ai leader del G20 relativamente agli stimoli alla crescita economica e alla creazione di posti di lavoro.

Ha ospitato l'incontro lo sceicco Khalifa Bin Jassim Al Thani, Presidente di ICC Qatar e della Camera di commercio e industria del Qatar (QCCI). Hanno partecipato all'incontro dirigenti di aziende della regione – tra cui Arab Potash Company, Arab Bank, Kuwait Financial Center, Gulf North Africa Holding Company, Bank of Baroda e Banque de Tunisie.

“Il peggioramento delle condizioni economiche globali ha rinnovato l'urgenza per i governi di rendere prioritaria la creazione di posti di lavoro, nonostante lo stato negativo delle finanze pubbliche”, ha detto Jean-Guy Carrier, Segretario generale ICC. “Al fine di far sì che l'economia mondiale torni ad una sana crescita, abbiamo sottolineato che i governi debbano ricostruire la fede delle aziende nella certezza che la crisi verrà affrontata efficacemente”, ha aggiunto. “Un tale passo potrebbe essere la creazione di una task force G20 intergovernativa sulla crescita economica e la creazione di occupazione. Ciò potrebbe certamente essere di aiuto per delineare alcune misure in favore della domanda per creare posti di lavoro”.

“Il processo consultivo della ICC ha continuato oggi a prendere forma a Doha con lo scopo di costruire un'economia globalizzata equilibrata in un momento in cui il mondo sta lottando per uscire dalla crisi economica e finanziaria”, ha detto lo sceicco Khalifa Al Thani. “Le economie del Medio Oriente e del Nord Africa sono un elemento fondamentale della crescita economica globale e questa è quindi una preziosa occasione per i nostri imprenditori locali e regionali per contribuire alle soluzioni”.

L'evento, co-ospitato da ICC e sponsorizzato da Shell Qatar, è stato finalizzato a fornire alle imprese del Qatar e della regione una rara occasione per facilitare la formazione di raccomandazioni politiche della ICC al fine dell'inclusione nel processo del G20.

L'evento, co-ospitato da ICC e sponsorizzato da Shell Qatar, è stato finalizzato a fornire alle imprese del Qatar e della regione una rara occasione per facilitare la formazione di raccomandazioni politiche della ICC al fine dell'inclusione nel processo del G20.

Rapporto WTO su misure protezionistiche



La WTO ha pubblicato il 26 ottobre un rapporto sulle misure per il commercio e gli investimenti adottate dal G20. Nel Rapporto si evidenzia come la debole crescita in alcuni dei Paesi del G20 e il perdurare di situazioni di squilibrio macroeconomico nel mondo stanno mettendo a dura prova la determinazione politica di molti governi

di rispettare l'impegno di resistere al protezionismo. Nel corso del loro ultimo Summit a Seoul nel novembre 2010, i leader del G20 - nel riaffermare questo loro impegno - promisero di prolungarlo fino alla fine del 2013 e di ritirare qualunque misura protezionistica emanata nel frattempo, incluse restrizioni alle esportazioni ed altre misure non compatibili con gli impegni della WTO a favore delle esportazioni. In tale occasione, inoltre, il G20 ha incoraggiato la WTO, l'OECD e l'UNCTAD a continuare a monitorare semestralmente la situazione che, pur se non ancora allarmante, rappresenta un ulteriore rischio per la già difficile economia mondiale.

Rapporto ICC/IMB: episodi di pirateria al loro massimo, ma più navi sfuggono ai pirati somali



La pirateria sui mari del mondo è salita a livelli record. I pirati somali ne sono i protagonisti, con il 56% dei 352 attacchi segnalati quest'anno. È quanto reso noto il 18 ottobre dall'*International Maritime Bureau* (IMB) della ICC nella sua ultima relazione sulla pirateria globale. Nel frattempo, ulteriori tentativi di dirottatori somali sono stati vanificati da rafforzate misure anti-pirateria.

“Le cifre su pirateria e rapina a mano armata in mare negli ultimi nove mesi sono superiori a tutte le altre mai registrate nello stesso periodo di qualsiasi anno passato”, ha detto il cap. Pottengal Mukundan, direttore dell'IMB, il cui *Piracy Reporting Centre* (PRC) monitora la pirateria in tutto il mondo a partire dal 1991.

Esigendo milioni di dollari in riscatto per navi ed equipaggi presi in ostaggio, i pirati somali stanno intensificando le operazioni non solo immediatamente fuori dalle proprie coste, ma anche assai più lontano nel Mar Rosso, in particolare – durante la stagione dei monsoni – nel più vasto Oceano Indiano.

Ma anche se pirati somali hanno messo in atto più attacchi – già 199 quest'anno, dai 126 per i primi nove mesi del 2010 – essi sono riusciti a dirottare un minor numero di navi.

L'IMB attribuisce questa riduzione del numero dei dirottamenti all'azione della polizia e agli interventi dalle forze navali internazionali, alla corretta applicazione delle più recenti *best practice* del settore – tra cui l'attenta considerazione a far concentrare gli equipaggi in una “cittadella” – e ad altre misure di sicurezza a bordo.

L'IMB offre gratuitamente gli ultimi rapporti sulla pirateria. Per richiedere una versione PDF del report via e-mail: consultare il sito: <http://www.icc-ccs.org/requestreport>. Gli attacchi più recenti possono essere visualizzati anche su *IMB Live Piracy Map* all'indirizzo <http://www.icc-ccs.org/livepiracymap>.

Per quanto riguarda il nostro Paese, un accordo tra il Ministero della Difesa e Confindustria prevede l'impiego di militari della Marina a bordo delle navi battenti bandiera italiana che lo richiedono; dieci nuclei, ciascuno composto da sei unità, pronti per essere imbarcati sui mercantili delle navi italiane in transito nei mari a rischio. Il Presidente di Confindustria, Paolo d'Amico, ha sottolineato che “se una nave è difesa da militari armati i pirati possono essere subito messi in fuga”.

Convegno su “Il rimborso dei tributi per i contribuenti non residenti”



Si è svolto il 21 ottobre scorso, presso l'Agenzia delle Entrate, Centro Operativo di Pescara, e con il patrocinio di ICC Italia, il convegno dal titolo “Il rimborso dei tributi per i contribuenti non residenti. Questioni aperte e controversie di fiscalità transnazionale”.

L'incontro si inseriva negli eventi organizzati periodicamente dalla Rivista *Diritto e Pratica Tributaria Internazionale*, diretta dal prof. Victor Uckmar (Vice Presidente di ICC Italia)

ed è stato organizzato in collaborazione con l'Agenzia

delle Entrate dell'Abruzzo – Centro Operativo di Pescara, e l'Università di Chieti-Pescara, rappresentata dal prof. Lorenzo Del Federico.

L'evento, che ha visto gli interventi, tra gli altri, di Luigi Magistro, Direttore Centrale dell'Accertamento dell'Agenzia delle Entrate, e Vincenzo Busa, Direttore Centrale degli Affari Legali e Contenzioso, si è rivelato l'occasione per riunire illustri accademici e categorie di professionisti e affrontare insieme il tema del rimborso d'imposta, nell'ottica della fiscalità transnazionale e alla luce delle ultime novità legislative e giurisprudenziali.

In particolare, il prof. Uckmar ha toccato i punti più caldi del rapporto tra Amministrazione e contribuenti in tema di rimborsi, mentre il prof. Giuseppe Corasaniti si è concentrato sul tema del rimborso delle ritenute sui dividendi, in applicazione della direttiva madre-figlia e delle convenzioni contro le doppie imposizioni.

L'avv. Paolo de'Capitani ha invece trattato la nuova disciplina del rimborso dell'iva ai non residenti, a seguito del recepimento della direttiva 2008/9/CE. Sono stati inoltre apprezzati gli interventi del prof. Christian Califano e del prof. Luigi Lovecchio in tema di rimborso delle ritenute sui dividendi a favore di società inglesi e francesi, nonché l'intervento della dott.ssa Rossella Rotondo, Direttore Regionale dell'Abruzzo dell'Agenzia delle Entrate, e la

(segue a pag. 8)

(da pag. 7)

relazione di chiusura del prof. Massimo Basilavecchia, docente presso l'Università di Teramo. Molto apprezzati anche gli interventi dei magistrati della Commissione tributaria provinciale di Pescara, che hanno consentito un confronto istituzionale tra la magistratura

tributaria, l'Agenzia delle Entrate, l'Università e i professionisti su un tema che, pur di grande rilevanza pratica, era stato sino ad oggi trascurato. In occasione del convegno è stato anche presentato il manuale *Diritto Tributario Internazionale* di Uckmar-Corasaniti-de'Capitani, edito da CEDAM.

Conferenza ICC/BASCAP: "In Turchia un giro di oltre 10,6 miliardi di dollari annui per contraffazione e pirateria"



Il BASCAP (*Business Action to Stop Counterfeiting and Piracy*) della ICC, insieme a ICC Turchia e *Economic Policy Research Foundation of Turkey* (TEPAV) ha ospitato il 29 settembre ad Ankara una conferenza ad alto livello allo scopo di massimizzare il valore della proprietà intellettuale (IP) in Turchia.

“L'obiettivo della conferenza è quello di riunire tutti i soggetti interessati al fine di studiare come il governo turco e le imprese possano trarre beneficio da una più efficace tutela e promozione della proprietà intellettuale”, ha detto Rifat Hisarcıklıoğlu, Presidente di ICCTurchia. “Costituisce una circostanza molto importante il fatto che Hayati Yazıcı, ministro delle dogane e commercio, abbia partecipato a questi incontri.

Questo è un chiaro segno che il governo turco è impegnato ai massimi livelli per migliorare la protezione della IP”. La conferenza è stata caratterizzata dalla presenza di relatori ad alto livello dei settori pubblico e privato, tra cui le aziende aderenti al BASCAP Universal Music, Procter & Gamble, Pfizer, Daimler e Hewlett Packard.

“Questa costituisce un'ottima occasione per i funzionari del governo turco di incontrarsi con noi”, ha detto David Benjamin, Senior Vice President di Universal Music e co-presidente del comitato direttivo BASCAP. La conferenza ha presentato due nuove relazioni ICC/BASCAP:

- una relazione economica sugli effetti del furto della proprietà intellettuale sull'economia turca;
- un libro bianco sulle raccomandazioni politiche atte ad evidenziare le aree che potrebbero migliorare il regime di imposizione della IP in Turchia.

L'impatto della contraffazione sull'economia turca, nonché i rischi associati a questi reati, costituiscono un valore economico totale di contraffazione e pirateria che è di oltre 10,6 miliardi di dollari ogni anno, per più dell'1% del PIL turco.

Fare affari in Ucraina



ICC Ukraine Consulting, società operante nell'ambito del Comitato nazionale ucraino della ICC, aiuta le imprese straniere ad entrare nel mercato ucraino attraverso servizi quali:

- supporto informativo e ricerche di mercato
- ricerca di partner
- stabilire relazioni con imprese e organismi governativi
- supporto operativo
- acquisizione di assets in Ucraina
- progetti in campo ecologico
- consulenza organizzativa e ristrutturazione aziendale

Per maggiori informazioni, consultare il sito www.iccuaconsulting.com o contattare Anatolii Lipatov (Managing Partner) – e-mail: anatolii.lipatov@iccua.org.

Contratti di sviluppo per l'industria, il turismo e il commercio

Un nuovo strumento a disposizione delle imprese è stato presentato il 29 settembre nel corso di una conferenza stampa dal ministro dello sviluppo economico Romani e dall'amministratore di Invitalia. Il contratto di sviluppo mira a favorire la realizzazione di investimenti di grandi dimensioni e a rafforzare la struttura produttiva del paese soprattutto nelle aree svantaggiate e nel mezzogiorno. I programmi di sviluppo possono essere promossi da una o più imprese italiane o estere di qualsiasi dimensione. I settori coinvolti sono l'industria il turismo e il commercio.

Ambiente: istituzione di zone di protezione ecologica nel Mediterraneo

Istituzione di una zona di protezione ecologica del Mediterraneo nord-occidentale, dove lo Stato eserciterà la propria giurisdizione per proteggere e preservare l'am-



biente marino, i mammiferi e le biodiversità, dai rischi di catastrofi ecologiche dovute a scarichi di sostanze inquinanti da parte di navi mercantili o ad incidenti di navigazione. È quanto prevede un regolamento, sul quale è stato acquisito il parere del Consiglio di Stato, approvato dal Consiglio dei ministri il 6 ottobre.

Sviluppo economico: due bandi per favorire la registrazione di nuovi brevetti

Il Ministero dello sviluppo economico, nell'ambito del Pacchetto Innovazione, ha promosso due bandi di finanziamento a favore di micro, piccole e medie imprese al fine di incentivare il ricorso alla registrazione di nuovi brevetti, disegni e modelli industriali e favorirne la loro valorizzazione economica. Le due iniziative dispongono di un finanziamento complessivo di oltre 45 milioni di euro: Le domande a partire dal 2 novembre fino ad esaurimento dei fondi.

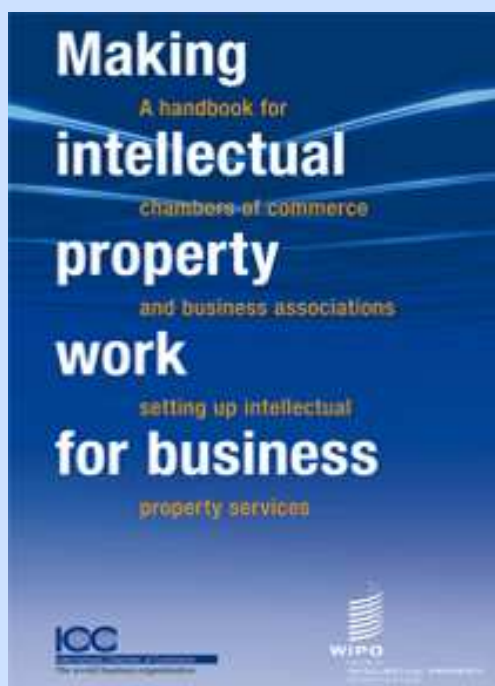
Per conoscere i vantaggi riservati agli associati di ICC Italia, vi invitiamo a visitare il nostro sito web all'indirizzo: www.cciitalia.org oppure a contattare Antonio Falasca: tel. 06/42034312 – e-mail: antonio.falasca@cciitalia.org.

Per essere inseriti nella mailing-list per l'invio della Newsletter mensile "ICC Italia Notizie", inviare la richiesta a: Patrizia Iaconianni: e-mail: pi@cciitalia.org

PUBBLICAZIONE ICC

Making intellectual property work for business

(Pubbl. ICC n° 972)



La pubblicazione, dal titolo “Making intellectual property work for business”, è un manuale per le camere di commercio e le associazioni imprenditoriali che descrive l’assetto dei servizi di proprietà intellettuale ICC/Wipo

La proprietà intellettuale è divenuta per le imprese un essenziale strumento competitivo nell’economia di oggi. Tuttavia, molte tra esse non comprendono come utilizzarla nei loro affari.

La pubblicazione fornisce indicazioni pratiche a camere di commercio e associazioni di imprese che intendono offrire servizi di proprietà intellettuale (IP) alle imprese. Pubblicato congiuntamente da ICC e Wipo, questo manuale dà consigli utili su come impostare i diversi tipi di servizi IP come formazione, sensibilizzazione, consulenza, *advocacy* politica e spinta all’innovazione.

Trenta casi studio forniscono un approfondimento su questi temi e illustrano le buone pratiche di ogni parte del mondo.

Il manuale di ICC-Wipo fa parte di una serie di strumenti che la ICC sta sviluppando per sostenere la fornitura di servizi IP per l’imprenditoria al fine di aiutare le aziende a rafforzare la loro competitività. La pubblicazione ICC n. 972 sarà disponibile a breve al costo di Euro 23,00 iva inclusa, oltre le spese di spedizione (sconto del 20% per i soci ICC Italia e AIA).

**Per ulteriori informazioni, contattare l’ufficio pubblicazioni di ICC Italia: Via Barnaba Oriani, 34 – 00197 Roma
– Tel: 06 42034333 – Fax: 06 4882677 – e-mail: ufficiopubblicazioni@cciitalia.org**